

Il Gatto Nero

n. 37

Gennaio 2011

Le recensioni 2010

Nel 2010 il Gatto Nero si è attivamente occupato di recensioni di libri apparsi sul sito www.newtuscia.it, una serie di più o meno brevi schede di romanzi e saggi. Da maggio a dicembre 129 libri da leggere consigliati dal Gatto Nero.





Tre grandi nomi di autrici inglesi sono da poco tornati alla ribalta (come se poi ne avessero bisogno!) in libreria con nuovi libri ispirati dalle loro sempreverdi personalità. Un pretesto anche per andare a rileggere i loro romanzi.

Lo studioso John Curran ritrova e pubblica ***I quaderni segreti di Agatha Christie*** (Oscar Mondadori, 2010): 73 taccuini (autografi) di appunti rinvenuti nella biblioteca dell'an-

ziosi di pagine dei quaderni e due storie di Poirot finora inedite. Quali altre sorprese ci riserverà l'indiscussa "regina del giallo"?

Dalla penna di Charlotte Brontë, un diario segreto in cui racconta di sé e della sorella Emily. Un viaggio nella vita di due delle più importanti scrittrici inglesi, autrici dei due ca-

polavori senza tempo *Cime tempestose* e *Jane Eyre*. Dopo i segreti di Jane Austen, Syrie James ci cimenta con ***I sogni perduti delle sorelle Brontë*** (Piemme, 2010): sue l'introduzione e la postazione da non perdere.

Storia vera di un'amicizia tra May Witwit, ricercatrice irachena e Bee Rowlett, giornalista BBC residente a Londra. I tre anni di e-mail tra le due donne che si raccontano le loro vite così diverse ma accomunate dalle letture sono diventati un libro: ***Sognando Jane Austen a Baghdad*** (Piemme, 2010).

23 settembre 2010



Perché occuparci sempre delle medie e grandi case editrici? Fa piacere gettare un occhio su autori esordienti e piccoli editori coraggiosi che faticano ad emergere nell'oceano di libri pubblicati ogni giorno. Nomi nuovi, trame avvincenti, energia ed entusiasmo alle stelle.

Daniele Cavagna, ***Scarface. Una storia violenta*** (0111 Edizioni, 2010). Lo Scarface del titolo è il celebre film americano con Al Pacino che diventa il sogno di Tony Montana, un bambino di periferia vissuto in mezzo alla violenza. Il nostro tempo rende ancora più impersonali i rapporti dominati dalla tecnologia e dall'avidità e le vittime diventeranno a loro volta carnefici. Ma nel vortice degli avvenimenti qualcosa di inaspettato può anche accadere.

Stefano Giacobini, ***L'isola degli uomini superflui*** (Spoon

River, 2010). Nella più grande foresta del mondo uno spietato uomo d'affari ha creato un luna park dove si gioca con la morte. Per somme da capogiro, milionari di ogni razza, possono torturare fino ad uccidere "uomini superflui", emarginati e reietti catturati per essere sacrificati. Il protagonista del romanzo, l'ambiguo Capitano, l'organizzatore dei giochi, anche braccio destro del capo, che fa funzionare la macchina della morte con cinismo fino all'incontro con una donna che cambierà le carte in tavola.

Fabio Mundadori, ***Io sono Dorian Dum*** (Ego Edizioni, 2010). Dodici racconti per un volume di esordio di uno scrittore pieno di sorprese dove la realtà si colora di toni minacciosi, il tempo e lo spazio si muovono in modo inconsueto in una cupa atmosfera *noir* in cui ogni certezza viene spazzata via. Ma chi è veramente Dorian Dum?

Diletta Nicastro, ***I segreti di Tallinn*** (Passepartout, 2010). Quinta avventura di Mauro e Lisi, fratello e sorella protagonisti della serie di gialli per ragazzi creata dall'autrice romana che sogna di andare a vivere in Scozia. Mauro Cavaliere è ispettore dell'UNESCO che, questa volta in missione a Tallinn (Russia), dovrà scoprire un traffico di opere d'arte che rischia di compromettere l'integrità dell'UNESCO stessa.

Matteo Maria Schönauer, ***Il respiro di Tokyo*** (Palomar, 2010). Mathias Pintchè si trasferisce a Tokyo e la sua vita subisce un brusco cambiamento. Conosce una musicista e una dottoressa e dall'incontro di queste tre diverse personalità piene di angoli buio che vengono dal passato le certezze dell'esistenza sembrano vacillare. All'ombra del Big One giapponese, il terremoto che ha distrutto tutto, anche Pintchè ne esce devastato. Ma chi è veramente Mathias Pintchè?

7 ottobre 2010